

«Scendiamo in piazza per il nostro ospedale»

La proposta di Casella, consigliere della sinistra ad Alassio: «Amministratori, associazioni e cittadini si mobilitino»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Furiosi come l'Orlando di Ariosto, se proprio non si vuol scomodare Ulisse con l'ira del pelide Achille. C'è chi (come l'associazione i Cittadini Stanchi) ha già inalberato striscioni di protesta dai testi significativi che vanno da "avete impiccato la sanità" a "I voti li avete presi veri", chi come il sindaco Riccardo Tomatis non vuole arrendersi al "no" al pronto soccorso e al raddoppio dell'ospedale e chi (ad esempio l'alassino Jan Casella, consigliere comunale della sinistra) chiama tutti a raccolta per una manifestazione di piazza.

Un quadro di fronte al quale nessuna citazione e nessun paragone risultano eccessivi, an-

**Il sindaco Tomatis:
«Da sempre sostengo
il potenziamento
del Santa Maria»**

zi parlare di Albenga furiosa rischia di diventare riduttivo. Anche in termini di territorio, visto che malgrado il silenzio dei sindaci durante l'incontro con il presidente della Regione Toti, è proprio chi vive nell'entroterra o a ponente di Albenga a soffrire di più la mancanza di un reparto di emergenza.

«Scendiamo in piazza per il nostro ospedale – attacca l'alassino Jan Casella – dopo anni di vane promesse e di scaricabarile, di politici di centrodestra del comprensorio che dicono l'esatto contrario dei propri compagni di partito in Regione (e viceversa), non è accettabile che ci vengano a dire che non riavremo il pronto soccorso. La sanità ponentina è in forte sofferenza e si regge in piedi grazie agli straordinari sforzi del sempre più esiguo persona-

le ospedaliero e sulle pubbliche assistenze. Gli amministratori del comprensorio ingauno devono mobilitarsi in maniera decisa ed unitaria, coinvolgendo le associazioni e i cittadini».

Altrettanto tranciante il segretario del Pd ingauno Ivano Mallarini. «Non solo Toti non ascolta noi, ma nemmeno la minoranza di Albenga e tutto il centro destra che lo ha sostenuto ed ha contribuito alla sua rielezione, e forse oggi se ne pente – afferma Mallarini – non è chiaro il progetto di ospedale che la Regione ed Alisa vogliono mettere in piedi, ma un solo punto è chiarissimo: Albenga non avrà il pronto soccorso. È inaccettabile in un territorio dove le distanze sono complesse e gli spostamenti sono difficili, soprattutto nel periodo estivo. Il Dea di Pietra è al collasso e potenziare Albenga sarebbe di aiuto al Santa Corona, non in contrapposizione».

A proposito del centrodestra, nessuno ha risparmiato fiato e parole nel chiedere la riapertura del pronto soccorso e un ospedale che funzioni a pieno regime. Ma Eraldo Ciangherotti, consigliere comunale di Forza Italia ad Albenga, non perde l'occasione per punzecchiare il sindaco Riccardo Tomatis.

«Ha paura di perdere consensi e ora sterza per ottenere un ospedale unico per garantire servizi indispensabili al territorio – afferma – dopo due anni e dopo aver caldeggiato la fallimentare trasformazione del ppi in ambulatorio per medici di famiglia, ha finalmente capito che l'unico modo per garantire la salute dei cittadini è potenziare il Santa Maria di Misericordia». Una ricostruzione che non è condivisa dal primo cittadino. «Da sempre sostengo che l'ospedale di Albenga debba essere potenziato e riavere il pronto soccorso – ribat-



Striscioni di protesta apparsi ad Albenga contro le decisioni regionali sull'ospedale FOTO STEFANO FRANCHI

te –, come ho sempre affermato che una soluzione temporanea sarebbe stata meglio di un reparto chiuso. Al di là di interpretazioni e ricostruzioni fantasiose, ribadiamo la necessità del pronto soccorso e del potenziamento dell'ospedale. Chiunque ha avuto necessità di ricevere assistenza medica urgente si è reso conto che la situazione già oggi è difficile e che tra pochi mesi sarà inaccettabile. Albenga e Santa Corona possono essere complementari, ma per le caratteristiche del territorio il Santa Maria di Misericordia deve poter dare una risposta alle emergenze attraverso un pronto soccorso».